



DOPO IL COLLEGAMENTO CON L'EGITTOLOGO

Workshop LE VITE DI UN OGGETTO

*“Gli **oggetti** sono **testimoni della nostra esistenza** e di quelle che ci hanno preceduto. Siano essi artistici o di uso quotidiano, reperti antichissimi o oggetti della nostra infanzia; gli oggetti agiscono come un **ponte** che mette in contatto chi li ha prodotti allora con chi oggi li osserva e li interroga.”*

Christian Greco, Direttore del Museo Egizio



Ricordate la proposta che vi abbiamo fatto durante il nostro incontro? Dovrete “**creare una story**”: questo è l’obiettivo. Per raggiungerlo, sarà necessario attraversare tre step.

STEP 1 - TANTI OGGETTI DA SCOPRIRE E OSSERVARE

Immaginate che la vostra casa oppure quella di un vostro vicino/parente costituisca un’area di scavo (cantine e soffitte incluse). Mettetevi alla ricerca di un oggetto che per qualche motivo desti la vostra attenzione, magari perché non ne conoscete la provenienza o la funzione.

Prendetelo, osservatelo e provate a compilare le voci indicate su una scheda che ricalca a grandi linee una **RA** (scheda Reperto Archeologico): strumento utile agli archeologi per analizzare, descrivere e classificare i reperti rinvenuti durante gli scavi.

Se possibile, potrete chiedere al proprietario dell’oggetto selezionato qualche testimonianza sulla sua storia.

SCHEDA REPERTO ARCHEOLOGICO (RA)

Autore scheda:.....

Luogo di ritrovamento:.....

Data di ritrovamento:.....

Tipologia del reperto:

.....

Materiale:.....

.....

Misure:.....

Decorazione:.....

.....

Stato di conservazione:

.....

Datazione:.....

Funzione:.....

.....

Note/testimonianze:

.....

.....

.....

.....

.....

STEP 2 - UN CONTEST SULLA VITA DEGLI OGGETTI

Una volta compilate le vostre RA potrete condividere la ricerca con i vostri compagni.

Esaminate insieme tutte le vostre schede. Avete l'arduo compito di selezionare un oggetto particolarmente curioso, che vale la pena raccontare.

A selezione avvenuta, potrete finalmente passare al terzo step del lavoro.

STEP 3 - CREAZIONE DELLA STORY

Potrete raccontare o inventare la storia dell'oggetto scelto attraverso le tre fasi che abbiamo analizzato insieme durante il collegamento.

Tenete bene a mente i passaggi chiave:

1 - IDENTITÀ	2 - PERDITA	3 - RINASCITA
Un oggetto nasce all'interno di un preciso contesto storico, nel quale la sua funzione è nota.	Con il passare del tempo, lo stesso oggetto può subire un abbandono, spesso dovuto al cambiamento delle esigenze. L'oggetto viene dimenticato.	Dopo l'abbandono, l'oggetto può vivere una fase di riscoperta ed assumere una nuova funzione.

Per comodità, ricapitoliamole tornando alle vite del disco dei Pink Floyd:

1



2



3



The Dark Side of the Moon nel 2020 è stato esposto nell'ambito della mostra *Archeologia invisibile*.

BUON LAVORO!

FAQ

Cosa dobbiamo fare esattamente per creare la story?

Se dell'oggetto scelto non conoscete la storia, potete inventarla. Se invece l'oggetto ha una storia nota (es. l'orologio del nonno), potete raccontarne fedelmente le vicende tenendo sempre a mente i tre passaggi chiave.

Come la raccontiamo?

Siete liberi di usare la modalità espressiva che vi è più congeniale: racconto scritto, disegno, fotografia o video. In ogni caso, l'uso di uno storyboard può aiutarvi a sintetizzare i vari passaggi.

Il racconto scritto deve avere una lunghezza complessiva di 2000 battute, spazi inclusi.

Nel caso in cui scegliessimo il video, quanto deve durare? Ci sono regole?

Il video dovrà avere una durata massima di 30 secondi. Ricordate che l'oggetto scelto deve essere protagonista e che l'eventuale partecipazione di persone deve garantire l'anonimato (si consiglia l'utilizzo di filtri o soluzioni grafiche efficaci).

Quante stories possiamo costruire?

Ci piacerebbe che riusciste ad elaborarne una per tutta la classe, con una strategica suddivisione dei compiti.

Che fine fa la nostra story?

Vi invitiamo a condividerla con noi! Il vostro lavoro potrebbe essere presto pubblicato in una sezione dedicata sul sito del museo. Basterà inviarlo al seguente indirizzo: [**assistenza didattica.me@rearonline.it**](mailto:assistenza didattica.me@rearonline.it). Ricordatevi di allegare anche la scheda RA dell'oggetto protagonista della story, per aiutarci a non perdere dettagli preziosi.